



I Gatti del Foro
di Marta Rivaroli
Via Angelo Poliziano 43
00184 Roma
P.IVA 14561261000

Per l'a.a. 2022-2023 proponiamo due tipologie di percorsi didattici: gli itinerari storico-culturali a piedi (passeggiate urbane) e le visite tematiche all'interno di musei e aree archeologiche (frammenti di storia). Entrambi i percorsi, strutturati tenendo conto dell'età dei partecipanti e delle conoscenze acquisite nel programma curricolare, sono finalizzati a far conoscere il patrimonio storico e artistico della città con particolare attenzione alle realtà storico-culturali prossime al plesso scolastico. La conoscenza della storia del proprio territorio e delle sue realtà culturali è il primo passo per l'acquisizione, da parte delle nuove generazioni, dei valori sociali e civici di tutela del patrimonio comune e condiviso.

Le **passeggiate urbane** sono pensate in modo da far conoscere agli alunni le trasformazioni socio-culturali che hanno portato a modificare il paesaggio urbano e che ancora oggi sono ricostruibili attraverso la stratificazione architettonica, le emergenze archeologiche e la toponomastica. Allo stesso tempo il proposito è anche quello di rendere gli alunni consapevoli della portata storica dello spazio urbano che oggi loro vivono e che è stato scenario di episodi storici e della vita di alcuni dei più importanti protagonisti dell'età antica, moderna e contemporanea.

Le visite **“frammenti di storia”** sono percorsi all’interno di musei e aree archeologiche ideati con un taglio principalmente storico: le opere d’arte e i reperti archeologici, spesso decontestualizzati ed estrapolati dal loro contesto storico e topografico, sono dei preziosissimi elementi che permettono di ricostruire, come tessere di un mosaico, l’ambiente culturale, economico e politico al quale sono profondamente e concettualmente connessi. Per queste visite è previsto l’ingresso in spazi musealizzati per i quali c’è bisogno di una prenotazione e, in alcuni casi, del pagamento di un biglietto di ingresso.

Percorsi I media

Passeggiate urbane

Dalla storia all'arte: lo spazio monumentale dell'antica Roma

Capitale, palazzo, comizio, asilo politico. Sono solo alcuni esempi delle parole che sono entrate nel nostro vocabolario e la cui origine si deve far risalire a luoghi fisici dell'antica Roma. Un itinerario che si snoda dal colle Capitolino alla valle del Colosseo alla scoperta del centro della vita politica, economica, sociale e religiosa della Roma antica e delle sue trasformazioni nel corso dei secoli. Il percorso avrà inizio dal Campidoglio, il colle religioso di Roma, e dalla terrazza retrostante al Palazzo Senatorio sarà possibile rintracciare gli edifici più importanti che si affacciavano sul Foro romano. Si proseguirà nell'area dei Fori imperiali, le piazze legate alla propaganda imperiale, e si concluderà l'itinerario davanti all'Anfiteatro Flavio, dove sarà approfondito il tema degli spettacoli nell'antica Roma e il ruolo dei giochi nella vita sociale e politica di Roma.

NB: L'itinerario può essere rimodulato prevedendo l'ingresso all'area archeologica del Palatino e Foro romano, iniziando il percorso dal colle Palatino, visitando l'area del Foro romano e terminando sul colle Capitolino.

INFO: Ingresso gratuito previa presentazione elenco studenti su carta intestata della scuola

Colle Oppio: un giardino che nasconde tanti tesori

Roma ha una storia millenaria e ci sono luoghi che possono essere "sfogliati" come le pagine di un libro permettendo di ricostruire le tappe di vita di questa incredibile città. Il Colle

Oppio ha tante storie da raccontare: necropoli fino all'età di Ottaviano Augusto, villa lussuosa di Mecenate e poi inserito nella straordinaria residenza dell'imperatore Nerone. Successivamente al di sopra della Domus Aurea verranno realizzate le Terme di Traiano, la cui planimetria diventerà modello da seguire e i cui resti sono ancora visibili nel parco e che nel Medioevo verranno inglobati nel podere di S. Pietro in Vincoli, una delle chiese più importanti di Roma.

A spasso nel Medioevo tra Esquilino e rione Monti

Uno dei luoghi comuni più difficili da sfatare è che a Roma le testimonianze del Medioevo siano solo nei musei o nelle chiese. In realtà nel centro storico di Roma spesso è sufficiente svoltare un angolo per ritrovarsi in un'altra epoca. È il proposito di questo insolito itinerario che ha inizio in dall'Esquilino, uno dei quartieri più rappresentativi della Roma di fine Ottocento, ma che in realtà conserva un tessuto medievale ancora perfettamente distinguibile: dal protiro della basilica di Santa Prassede, al cui interno si trova uno dei cicli musivi più straordinari della cosiddetta "rinascenza carolingia", alle torri dei Capocci e degli Annibaldi, testimonianze del potere baronale; dalla via in Selci che ricalca l'antico tracciato del *clivus suburbanus*, fino alla salita di San Francesco di Paola, meglio conosciuta come Arco dei Borgia, e alle case torri nascoste tra i vicoli del rione Monti.

Visite "frammenti di storia"

**Arte, politica e ideologia: visita a Palazzo Massimo
(Museo Nazionale Romano)**

Palazzo Massimo è una delle sedi del Museo Nazionale Romano e custodisce alcune delle più belle opere d'arte greco-romana come il Pugile, il Discobolo e le pitture parietali del Triclinio della Villa di Livia a Prima Porta. L'arte riflette l'ideologia e la cultura di un popolo e attraverso le varie opere sarà possibile approfondire alcuni aspetti del pensiero e della vita quotidiana nell'antica Roma. I capolavori dell'arte romana, dalle statue che ornavano le ville alle pitture parietali delle dimore più raffinate, permettono di compiere tra immagini di divinità e di uomini illustri, un viaggio straordinario attraverso la storia di Roma, le sue credenze e i suoi miti.

INFO: Ingresso gratuito previa presentazione elenco studenti su carta intestata della scuola

La storia millenaria di un isolato di Roma: visita alla Crypta Balbi (MNR).

Nel cuore della città, al di sotto di strade trafficate, Roma svela il suo volto e il suo mutare nel corso dei secoli. La Crypta Balbi è l'unico museo italiano che nasce dall'attività di ricerca archeologica svolta su un intero isolato compreso tra via delle Botteghe Oscure, via Caetani, via dei Delfini e via dei Polacchi. Il museo racconta la storia dell'isolato dai resti del teatro di Balbo costruito nel I sec. a. C. alle successive trasformazioni, quando gli spazi furono usati come tombe, botteghe ed edifici religiosi. Il Museo ospita inoltre una interessante collezione di ceramiche, bronzi, affreschi che testimoniano l'evoluzione e lo sviluppo della città nel periodo tardo-antico e altomedievale.

INFO: Ingresso gratuito previa presentazione elenco studenti su carta intestata della scuola

Le stratificazioni di Roma: il Colle Celio e le sue basiliche

Un tuffo nella Roma cristiana andando ad approfondire il complesso, ma interessante passaggio dal paganesimo al cristianesimo. L'itinerario partirà dalla splendida basilica di S. Clemente, con i suoi tre livelli (mitreo - basilica inferiore - basilica superiore) che offre l'occasione di parlare del mitraismo, la religione misterica legata al culto del dio Mitra, di ammirare il ciclo di affreschi paleocristiani, con la prima attestazione del volgare in forma scritta e lo splendido mosaico absidale della basilica superiore. Continuerà poi con la visita alla Basilica dei Ss. Quattro Coronati e l'oratorio di San Silvestro, con lo splendido ciclo pittorico che racconta la storia della conversione di Costantino ma che in realtà ci parla dei contrasti tra il Papa e Federico II.

INFO: Basilica di S. Clemente e sotterranei (ingresso scuole: 5 € a persona)

Basilica di Ss. Quattro Coronati e Oratorio (offerta ingresso: 2 € a persona)

Percorsi II media

Passeggiate urbane

Rinascita culturale e trasformazioni urbanistiche nella Roma del Quattrocento e Cinquecento

Una passeggiata nel cuore di Roma partendo dalla **piazza del Campidoglio**, sede del potere comunale e simbolo della nuova visione della città con il Palazzo Senatorio che chiude la piazza come una quinta teatrale oscurando la memoria dell'antico e rivolgendo lo sguardo alla nuova città.

Se la piazza è il cuore del potere civico e della giustizia amministrativa, con le statue trasformate in simboli politici, la **basilica dell'Aracoeli** diviene la chiesa del popolo e le grandi famiglie romane fanno a gara per lasciare una loro testimonianza all'interno dell'edificio sacro. E la zona al di sotto del colle Capitolino inizia ad assumere le caratteristiche di nuovo centro cittadino con la piazza del mercato, il palazzo cardinalizio che ben presto diviene sede apostolica, le dimore degli artisti e via Lata che si trasforma in **via del Corso**.

La Controriforma e l'arte della meraviglia

Le pesanti accuse di Lutero e la Riforma portarono la Chiesa Romana a un'attenta riflessione su se stessa e sulla formazione dei sacerdoti, dando l'avvio alla creazione del **Collegio Romano**. Il Concilio di Trento, inoltre, dettò nuovi canoni anche per la concezione architettonica e la decorazione dei luoghi di culto: il prototipo della nuova chiesa controriformata sarà la **chiesa del Gesù**, sede dell'ordine dei Gesuiti, che di queste nuove istanze si fece promotore e garante. Nel Gesù come nella vicina **chiesa di**

Sant'Ignazio il soffitto diventa cielo, in un tripudio di nuvole e figure in volo: attraverso immagini stupefacenti e immediatamente comprensibili il fedele può meravigliarsi di fronte alla grandezza di Dio.

Roma nel Seicento: rigore religioso e splendore di corte

Un itinerario dedicato alla Roma barocca caratterizzata da forti contrasti economici, politici e morali. Da una parte Roma si presenta come la città del rigore morale, sede della Santa Romana Inquisizione, dall'altra è la città del fasto della corte pontificia con ricche residenze cardinalizie e piazze realizzate dai più grandi artisti come Bernini, Borromini, Pietro da Cortona. Le feste, i trionfi e i ricchi apparati effimeri contrastano con i processi alle streghe, a Galileo Galilei e a Giordano Bruno. Seguiremo le luci e ombre della Roma seicentesca attraverso un percorso che si snoda da **Piazza della Minerva**, sede del tribunale della Santa Romana Inquisizione, alla fastosa fino a **Campo de' Fiori** dove venne bruciato Giordano Bruno passando per la meraviglia di **S. Ivo alla Sapienza** e **piazza Navona**.

Napoleone e Roma

Un itinerario a piedi che permette di approfondire l'interesse che Napoleone mostrò per l'antico e Roma nel corso di tutta la sua vita che porterà alle prime esplorazioni archeologiche, all'adozione di simboli, costumi e tradizioni, alla trasformazione di Roma in seconda capitale dell'impero, fino alla scelta di trasferire i capolavori espressione della grandezza di Roma a Parigi. Attraverso opere d'arte, documenti e piante ricostruiremo il rapporto con l'antico partendo dalla **Colonna Traiana** (progetto di

sistemazione archeologica del Valadier), passando per **Piazza Venezia** (palazzo Bonaparte e il rapporto con la famiglia Torlonia), **Via del Corso** fino al **Pantheon** (monumento simbolo molto amato da Napoleone).

Visite "frammenti di storia"

Un palazzo si racconta: visita a Palazzo Altemps (MNR)

Le mura di palazzo Altemps hanno moltissimo da raccontare: nato come residenza di Girolamo Riario, potente nipote di Papa Sisto IV, fu scenario di uno dei più sfarzosi matrimoni del '400, divenne fastosa dimora del cardinale Altemps e della sua famiglia "allargata" nel tardo '500 e fece da cornice a una delle terribili vendette di Sisto V. Nel teatro realizzato all'interno del palazzo si esibirono Metastasio e Mozart e nell'800 si celebrò il matrimonio di Gabriele D'Annunzio con Maria Hardouin. Una visita lasciandoci "guidare" dai vari padroni di casa alla scoperta delle tante storie che nel tempo animarono queste sale mirabilmente affrescate e che ora, in maniera impeccabile, ritornano a vivere ospitando l'eccezionale collezione Boncompagni-Ludovisi, testimone della passione per l'arte antica di principi e cardinali.

INFO: Ingresso gratuito previa presentazione elenco studenti su carta intestata della scuola

Nella villa dell'Amore e dell'Astrologia. Visita alla Villa Farnesina alla Lungara.

Villa Farnesina è un luogo magico in cui l'arte di Raffaello dialoga con quella di Baldassarre Peruzzi e di Sebastiano Del Piombo, dove gli amori degli dèi sono il riflesso degli amori di Agostino Chigi, il celebre banchiere famoso in tutta

Europa e proprietario della villa. Un capolavoro architettonico, nell'integrazione perfetta tra arte e natura, dotta simbologia e soave diletto dello spirito. Le forme rinascimentali sono perfettamente conservate sia nella struttura architettonica, sia nelle splendide decorazioni ad affresco, realizzate dai maggiori artisti del tempo come Raffaello, Sebastiano del Piombo, il Sodoma, Baldassarre Peruzzi. Si approfondirà inoltre la tematica astronomica e astrologica della loggia di Galatea, affrescata da Baldassarre Peruzzi per glorificare il Chigi, fantastica e affascinante rappresentazione delle costellazioni e dei pianeti così come li intendevano e li spiegavano gli uomini del Rinascimento.

INFO: Biglietto ingresso per le scuole: 5 €

San Pietro in Vincoli e il Mosè di Michelangelo

Nella basilica di S. Pietro in Vincoli, dove sono custodite le reliquie delle catene di San Pietro, è conservato uno dei capolavori del Rinascimento italiano: la tomba che Michelangelo realizzò per papa Giulio II e che l'artista definì "la tragedia della mia vita". Del grandioso progetto a noi è arrivata la versione "ridotta" con la celebre statua del Mosè. Recentemente il gruppo scultoreo della tomba è stato restaurato e fornito di un nuovo sistema di illuminazione, che restituisce le condizioni di luce originarie pensate proprio da Michelangelo. La visita è l'occasione per raccontare le vicende che legarono due delle personalità più interessanti del Cinquecento: Giuliano della Rovere, cardinale titolare di San Pietro in Vincoli e futuro papa Giulio II, e Michelangelo Buonarroti.

Percorsi III media

Passeggiate urbane

Roma capitale d'Italia: urbanistica e arte dal 1871 al periodo del governatorato

Parleremo dei cambiamenti a livello urbanistico con la creazione delle arterie di collegamento (via Nazionale, Via Cavour, corso Vittorio) nei primi anni di Roma capitale, del passaggio dai rioni ai quartieri, dello sviluppo edilizio di Roma fino alle trasformazioni urbanistiche volute da Mussolini e al recupero delle vestigia dell'antica Roma con gli scavi nell'area del Teatro Marcello e dell'attuale via dei Fori imperiali. Ci soffermeremo sul significato ideologico della realizzazione del Vittoriano, simbolo del cambiamento, e della scelta di realizzarlo proprio a piazza Venezia, illustrando come la zona venne modificata con la distruzione di alcuni palazzi e lo spostamento di altri.

Portico d'Ottavia e la zona del Ghetto: storia della comunità ebraica a Roma

La storia della comunità ebraica a Roma e del suo travagliato rapporto con il potere. Parleremo della creazione del Ghetto alla metà del '500 (come era, come si viveva, le tradizioni, cosa rimane), dell'abbattimento delle mura del serraglio dopo il 1870 e della creazione della Sinagoga.

Durante la visita ci concentreremo sulle ultime vicende drammatiche della comunità dalla promulgazione delle leggi razziali nel 1938 al rastrellamento del 16 ottobre 1943 fino alle pietre d'inciampo.

Memorie di guerra e resistenza nel rione Esquilino

Una visita guidata nel rione Esquilino per parlare dei 9 mesi più bui della storia di Roma, dall'8 settembre 1943 al 4 giugno 1944, quando la città è sotto il controllo dei nazisti e si susseguono arresti, esecuzioni sommarie, rastrellamenti e deportazioni. Il rione Esquilino, tristemente noto per il Carcere di via Tasso, è anche il luogo della Resistenza e della lotta per la liberazione di Roma, come testimoniano le targhe e le pietre d'inciampo che si susseguono nelle strade del quartiere. L'itinerario ripercorrerà quel periodo attraverso un percorso a tappe dalla pensione Oltremare di Via Principe Amedeo, ai giardini di Piazza Vittorio, ai tanti negozi trasformati in basi della Resistenza per terminare con la triste presenza nazista a Villa Wolkonsky e a via Tasso.

Roma e i palazzi del potere

Quante volte al telegiornale sentiamo parlare di Palazzo Chigi, Montecitorio, palazzo Madama oppure citare frasi come "salire al colle"? Di chi erano questi edifici e perché oggi ospitano la Presidenza del Consiglio dei Ministri, la Camera dei Deputati, il Parlamento e il Senato? In questo percorso indagheremo il rapporto di Roma con il potere, o meglio, con i poteri che nei secoli si sono avvicendati, partendo da una prospettiva architettonica ossia dai palazzi che hanno rivestito un ruolo di primo piano e sono tuttora sedi di importanti istituzioni. Tutti i "palazzi del potere" hanno una lunga storia politica che in qualche modo ha determinato la scelta, dopo l'Unità d'Italia, di trasformarli nel simbolo istituzionale del nuovo Stato. L'itinerario inizia con il palazzo del Quirinale, luogo del potere per eccellenza (residenza del Papa, del Re e del Presidente della Repubblica) e termina con palazzo Venezia legato alla

figura di Mussolini, ma nato per essere un palazzo apostolico e nel tempo trasformato in sede diplomatica della Serenissima e poi dell'Austria.

Percorso: Quirinale – Piazza Colonna – Piazza Montecitorio – Palazzo Madama – Palazzo Venezia

Visite “frammenti di storia”

Storia di un monumento-simbolo: Visita al Vittoriano

Simbolo della nuova unità nazionale e memoriale del primo re d'Italia, il Vittoriano segna un nuovo inizio nello spazio urbanistico romano. Dalla sua progettazione nel 1878, all'indomani della morte di Vittorio Emanuele II, fino alla sua parziale inaugurazione nel 1911, il monumento celebra la nuova unità nazionale e i principi del regno sabaudo. Successivamente gli eventi drammatici della I guerra mondiale portano alla sua trasformazione in Altare della Patria, memoriale della tomba del Milite Ignoto. Ed è proprio l'unione delle due identità del monumento - Vittoriano (simbolo del potere sabaudo) e Altare della Patria (simbolo dello spirito patriottico) - a determinare il suo inserimento nella propaganda di Mussolini che sceglie Palazzo Venezia come sede del Governo in stretta connessione con la storia e gli eventi legati al Vittoriano.

Il Mausoleo delle Fosse Ardeatine

Il 24 marzo 1944 è una data da non dimenticare: alle ore 12 Herbert Kappler, comandante della Gestapo, accetta l'incarico di eseguire l'ordine e nelle ore successive organizza con meticolosità tutta l'operazione scegliendo il luogo dove compiere il massacro: le cave di pozzolana sulla via Ardeatina. L'eccidio avrà inizio alle 15.30. Durante la

visita al Sacrario delle Fosse Ardeatine, ripercorreremo tutte le tappe che portarono a questo tragico evento, dall'attacco di Via Rasella, alla scelta delle 335 vittime fino al rinvenimento del luogo della strage e al durissimo lavoro di identificazione delle salme.

Quota partecipazione (per singolo itinerario): 7 € ad alunno (incluso noleggio whisper)

Modalità di partecipazione

- Ogni itinerario ha la durata di 2 h
NB: per gli itinerari più lontani bisogna calcolare anche il tempo di andata e ritorno
- Il luogo dell'appuntamento sarà concordato con il singolo docente
- La quota comprende la visita guidata, il noleggio del sistema whisper e il materiale didattico utilizzato durante gli incontri.
- La quota non comprende eventuali costi di ingresso (normalmente gratuiti per le scolaresche) e di trasporto.
- È possibile concordare con i docenti percorsi diversi e personalizzati o visite didattiche a mostre, musei e aree archeologiche

Per informazioni e prenotazioni:

I Gatti del Foro

06.2426184 - info@gattidelforo.it

Responsabile progetto:

Marta Rivaroli

e-mail: marta.rivaroli@gattidelforo.it - cell. 3391189485